

Referendum per modificare la legge sulle Unioni civili

■ Roberto Simonetti, deputato leghista, assieme ad altri parlamentari ha depositato in Cassazione il testo del quesito referendario per la soppressione di parte della legge Cirinnà sulle Unioni Civili. «Innanzitutto è bene disinnescare la prima critica, che solitamente ricevo: non siamo contro i diritti per le coppie omosessuali, non vogliamo discriminare nessuno, ma sostanzialmente non vogliamo che vengano equiparati i diritti per le coppie gay al matrimonio tradizionale fra un uomo e una donna» spiega Simonetti. «L'equiparazione di fatto prevista dal testo della legge Cirinnà può portare, fra sentenze creative e prassi, all'adozione di bambini per le

stesse coppie omosessuali o addirittura ad acconsentire la pratica dell' "utero in affitto". Sostanzialmente vogliono equiparare la possibilità di genitorialità fra coppie eterosessuali e omosessuali. Questo è il vero problema che noi solleviamo e contrastiamo. Innanzitutto il diritto del bambino ad avere un padre ed una madre e non il diritto di una coppia di avere dei bimbi. L'esatto opposto». Insiste Simonetti: «Taluni adulti rivendicano il proprio diritto di genitorialità antepoendo sé stessi al bambino, al quale invece lo Stato deve garantire ogni diritto. Per non parlare poi dell'abominevole pratica dell'utero in affitto».